

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2026, n. 24-2834

Indirizzi per l'integrazione del fondo delle risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2026 ed indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la sottoscrizione della contrattazione integrativa. CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024.



Seduta N° 175

Adunanza 13 LUGLIO 2026

Il giorno 13 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 16:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI

DGR 24-2834/2026/XII

OGGETTO:

Indirizzi per l'integrazione del fondo delle risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2026 ed indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la sottoscrizione della contrattazione integrativa. CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

la quantificazione del Fondo risorse decentrate per il salario accessorio del comparto avviene sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti;

l'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

il D.P.C.M. 8 marzo 2019 consente di incrementare il limite fissato dal citato art. 23, c. 2 del D.lgs. n. 75/2017;

dato atto che con D.D. n. 210 del 15.05.2026 del Settore regionale "Trattamento economico e previdenziale del personale" della Giunta regionale e D.D. n. 165 del 26.05.2026 del Consiglio regionale, attraverso una ricognizione di carattere meramente tecnico, sono state quantificate le risorse stabili e una parte di risorse variabili relative all'anno 2026, ed è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate relative al trattamento accessorio per il personale del comparto che qui di seguito si richiamano interamente e che trovano copertura nei capitoli del Bilancio gestionale finanziario 2026-2028 (macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente"), annualità 2026:

- risorse stabili ammontanti ad € 18.640.793,00 (al netto della riduzione stabile e definitiva prevista dall'art. 60 c.2 del CCNL 23.02.2026 pari ad € 342.589,00) e al netto degli importi destinati agli incarichi di Elevata Qualificazione imputati a bilancio, pari ad € 18.336.228,00;
- risorse variabili, consolidate nel tempo, come di seguito richiamate:
 - a) art. 79 c. 2, lett. a): risorse di cui all'art. 67, c. 3, lett. a), c) d), del CCNL 21.05.2018 così

dettagliate:

- risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997 (AGCOM) art. 67, c.3 lett. a) pari ad € 24.230,00;
- incremento per assunzioni a tempo determinato con finanziamento diretto PNRR (art. 67 c.3 lett. c) per € 99.298,00;
- compensi professionali legali per sentenze favorevoli di cui all'art. 9 della L.114/2014 pari ad € 476.600,00 (art. 67 c.3 lett. c);
- importo una tantum corrispondente alla frazione di R.I.A. non maturata dal personale cessato nell'anno precedente (art. 67, c. 3 lett. d) per € 8.446,00;

b) art. 79 c. 2, lett. b) integrazione 1,2% monte salari 1997 sono pari ad € 665.372,00;

• risorse variabili, previste dal CCNL 23.02.2026, come di seguito richiamate:

a) art. 58 c.1 del CCNL 23.02.2026: 0,14% del monte salari 2021 pari ad € 158.282,00, importo una tantum derivante dall'incremento della parte stabile per l'anno 2024;

b) art. 58 c.1 del CCNL 23.02.2026: 0,14% del monte salari 2021 pari ad € 158.282,00, importo una tantum derivante dall'incremento della parte stabile per l'anno 2025.

Dato atto pertanto che tutte le predette risorse costituivano per una parte stabile e per una parte delle risorse variabili il Fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2026 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale del comparto per un ammontare complessivo di € 20.231.303,00;

dato atto, come da verifiche del Settore regionale "Trattamento economico e previdenziale del personale" che:

- i Piani integrati di attività e organizzazione della Giunta e del Consiglio regionale, adottati rispettivamente con D.G.R. n. 3-2182 del 30.01.2026 e con D.U.P. n. 23/2026 del 29.01.2026 ricomprendono gli indirizzi strategici e prioritari per l'Amministrazione e tali indirizzi, unitamente agli obiettivi di Valore Pubblico, vengono attribuiti come obiettivi specifici ai direttori e a cascata, tramite la procedura piani di lavoro, al personale dirigenziale e delle categorie;

- gli obiettivi succitati discendono da scelte strategiche, organizzative e gestionali dell'Ente e sono correlati, ai fini del finanziamento del trattamento accessorio, alle risorse stanziare per il loro raggiungimento, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c) CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021 aggiornato dall'art. 58 c.2 CCNL funzioni Locali – Triennio 2022-2024.

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, e nel rispetto del limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.lgs 23/2017, di esprimere i seguenti indirizzi volti all'integrazione ed al successivo utilizzo del fondo delle risorse decentrate del personale del Comparto anno 2026:

integrare la parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022 per euro 13.200.000,00;

integrare la parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, per euro 106.457,00;

integrare la parte variabile del fondo del personale del Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett.c) di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale del comparto prevedendo una quota come una tantum per l'annualità 2025 e una quota per l'annualità 2026 così dettagliate:

euro 162.067,00 (annualità 2025 fondo comparto – una tantum);

euro 162.067,00 (annualità 2026 fondo comparto);

integrare le risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione imputate a bilancio, pari ad € 18.336.228,00, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, che prevede l'integrazione delle risorse di cui all'art.16, comma 6 (EQ), di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale del comparto prevedendo una quota come una tantum

per l'annualità 2025 e una quota per l'annualità 2026 così dettagliate:

a. euro 86.663,00 (annualità 2026 EQ);

b. euro 86.663,00 (annualità 2025 EQ).

Dato atto che le integrazioni al Fondo sopra dettagliate e pari ad euro 13.803.917,00 trovano copertura nei capitoli del Bilancio Finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 (macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”), che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità.

Si demanda al Settore regionale “Trattamento economico e previdenziale del personale” l'integrazione del Fondo risorse decentrate 2026, secondo gli indirizzi espressi, con attestazione della copertura finanziaria del Settore regionale “Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica”.

Si ritiene pertanto di esprimere alla Delegazione trattante i seguenti indirizzi in ordine alla contrattazione sull'utilizzo delle risorse complessive del Fondo:

1. prevedere la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti secondo quanto previsto dall'art. 45 del CCNL del 23.02.2026 “Welfare integrativo” per un importo medio procapite non inferiore a 300,00 euro;
2. destinare a welfare integrativo per il personale del comparto, le risorse previste dall'art. 58 c. 1, del CCNL 23.02.2026, utili ad incrementare quelle di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e costituite dallo 0,14% del monte salari 2021, pari a complessivi euro 474.846,00 (158.282,00 per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026);
3. destinare a welfare integrativo, per il personale titolare di incarico di EQ, le risorse previste dall'art. 58 c. 2, del CCNL 23.02.2026 per la quota di pertinenza delle risorse di cui all'art. 16 comma 6 del CCNL del 23.02.2026 (già destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarico di EQ) e pari a complessivi euro 173.326,00 (86.663,00 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026);
4. valutare la possibilità di attribuire i differenziali stipendiali all'interno delle aree sulla base di criteri di professionalità, selettività e merito come previsto dall'art. 14 del CCNL 2019-2021 per non più del 50% degli aventi diritto;
5. rivedere la disciplina delle “Indennità condizioni di lavoro” e le “Indennità per specifiche responsabilità” di cui ai rispettivi artt. 70 bis e 70-quinquies del CCNL del 21 maggio 2018 e 84 e 84-bis del CCNL 2019-2021 apportando eventuali correttivi ritenuti necessari;
6. prevedere per l'anno 2026 uno specifico progetto di performance, da inserire come appendice al contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) 2026, per il personale impiegato per l'esposizione del gonfalone;
7. confermare il progetto per il conseguimento dell'obiettivo finalizzato alla qualità ed efficienza della gestione del servizio svolto dal personale adibito alla guida di automezzi;

si ritiene infine:

- di autorizzare l'impiego di parte delle risorse non utilizzate del Fondo degli incarichi di Elevata Qualificazione dell'anno 2025, per l'erogazione di una maggiorazione percentuale non superiore al 20% della retribuzione di risultato al personale titolare di incarico di elevata qualificazione.
- di autorizzare il settore regionale “Trattamento economico e previdenziale del personale” a procedere, dopo l'erogazione degli importi spettanti a titolo di retribuzione di produttività e di eccellenza per l'anno 2025, alla corresponsione di eventuali risorse residue rispetto all'importo contrattato per i premi correlati alla performance secondo le modalità previste dal sistema di valutazione.

Dato atto che sarà data informazione alle RSU e alle Organizzazioni sindacali del personale di categoria sulla quantificazione delle risorse del fondo;

dato atto che la determinazione del Fondo per le risorse decentrate 2026 così come operata potrà essere suscettibile di rideterminazione in base ad aggiornamenti contabili e alla luce di future novità normative;

dato atto che la costituzione del fondo è oggetto dell'espressione del parere dei Revisori dei Conti;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto all'integrazione del fondo, pari ad euro 13.803.917,00, è già stata data copertura nei pertinenti capitoli di bilancio annualità 2026.

Visti:

- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30.01.2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la DUP n. 23/2026 del 29.01.2026 "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio Regionale 2026-2028. Approvazione";
- la L.R. 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026: Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1) di esprimere i seguenti indirizzi per l'integrazione ed il successivo utilizzo del fondo delle risorse decentrate del personale del Comparto, anno 2026:

- integrare la parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022 per euro 13.200.000,00;
- integrare la parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, per euro 106.457,00;
- integrare la parte variabile del fondo del personale del Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. c) di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale del comparto prevedendo una quota come una tantum per l'annualità 2025 e una quota per l'annualità 2026 così dettagliate:
 - a. euro 162.067,00 (annualità 2025 fondo comparto – una tantum);

b. euro 162.067,00 (annualità 2026 fondo comparto);

- integrare le risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione imputate a bilancio, pari ad € 18.336.228,00, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, che prevede l'integrazione delle risorse di cui all'art.16, comma 6 (EQ), di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale del comparto prevedendo una quota come una tantum per l'annualità 2025 e una quota per l'annualità 2026 così dettagliate:

a. euro 86.663,00 (annualità 2026 EQ);

b. euro 86.663,00 (annualità 2025 EQ).

2) di demandare al Settore regionale "Trattamento economico e previdenziale del personale" l'integrazione del Fondo risorse decentrate 2026, secondo gli indirizzi espressi, con attestazione della copertura finanziaria del Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica;

3) di fornire alla Delegazione trattante i seguenti indirizzi in ordine alla trattativa sull'utilizzo delle risorse del Fondo:

- prevedere la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti secondo quanto previsto dall'art. 45 "Welfare integrativo" del CCNL del 23.02.2026 per un importo medio procapite non inferiore a 300,00 euro;
- destinare a welfare integrativo, per il personale del comparto, le risorse previste dall'art. 58 c.1, del CCNL 23.02.2026, utili ad incrementare quelle di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e costituite dallo 0,14% del monte salari 2021, pari a complessivi euro 474.846,00 (158.282,00 per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026);
- destinare a welfare integrativo, per il personale titolare di incarico di EQ, le risorse previste dall'art. 58 c. 2, del CCNL 23.02.2026, per la quota di pertinenza delle risorse di cui all'art. 16 comma 6 del CCNL del 23.02.2026 (già destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarico di EQ) e pari a complessivi euro 173.326,00 (86.663,00 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026);
- valutare la possibilità di attribuire i differenziali stipendiali all'interno delle aree sulla base di criteri di professionalità, selettività e merito come previsto dall'art. 14 del CCNL 2019-2021 per non più del 50% degli aventi diritto;
- rivedere la disciplina delle "Indennità condizioni di lavoro" e le "Indennità per specifiche responsabilità" di cui ai rispettivi artt.70 bis e 70-quinquies del CCNL del 21 maggio 2018 e 84 e 84-bis del CCNL 2019-21 apportando eventuali correttivi ritenuti necessari;
- prevedere per l'anno 2026 uno specifico progetto di performance, da inserire come appendice al CCDI 2026, per il personale impiegato per l'esposizione del gonfalone;
- confermare il progetto per il conseguimento dell'obiettivo finalizzato alla qualità ed efficienza della gestione del servizio svolto dal personale adibito alla guida di automezzi;

4) di autorizzare l'impiego di parte delle risorse non utilizzate del Fondo degli incarichi di Elevata Qualificazione dell'anno 2025, per l'erogazione di una maggiorazione percentuale non superiore al 20% della retribuzione di risultato al personale titolare di incarico di elevata qualificazione.

5) di demandare al Settore regionale "Trattamento economico e previdenziale del personale" dopo l'erogazione degli importi spettanti a titolo di retribuzione di produttività e di eccellenza per l'anno 2025, alla corresponsione di eventuali risorse residue rispetto all'importo contrattato per i premi correlati alla performance secondo le modalità previste dal sistema di valutazione;

6) che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

7) che le integrazioni al Fondo sopra dettagliate e pari ad euro 13.803.917,00 trovano copertura nei

capitoli del Bilancio Finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 (macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”), che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità;

8) che sarà data informazione alle RSU e alle Organizzazioni sindacali del personale di categoria sulla quantificazione delle risorse del fondo;

9) che la determinazione del fondo per le risorse decentrate 2026 così come operata potrà essere suscettibile di rideterminazione in base ad aggiornamenti contabili e alla luce di future novità normative;

10) che la costituzione del fondo è oggetto dell’espressione del parere dei Revisori dei Conti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.